

UN NUOVO QUINQUENNIO

André Barbault

(traduzione dal francese di Enzo Barillà)

Se esiste un ambito in cui l'avventura previsionale è più rischiosa, è proprio quello delle elezioni presidenziali. In esso l'astrologia viene regolarmente sbeffeggiata, e il povero innocente che si espone pubblicamente in genere macchia il blasone della nostra arte. Bene ho fatto ad astenermene sempre, accontentandomi di rischiare in privato e – poiché questa volta i dati mi si presentavano con maggior chiarezza - mi ero impegnato in una riunione del 17 marzo scorso a Parigi, pronunciandomi, nel corso di una conversazione, sull'avvento al potere di Sarkozy e di Fillon.



Le elezioni

Prima di esaminare il nuovo quinquennio, voglio subito esporre i motivi di questo doppio pronostico.

In primo luogo occorre riferirsi al ciclo Giove-Nettuno della V Repubblica. Le elezioni si svolgevano all'insegna di un sestile involutivo di questi pianeti: un segnale di continuità e addirittura di rilancio della tendenza politica al potere, come per darsi una ventata nuova prima del rimescolamento di carte della congiunzione del 2009, pur se questo slancio possa perdere fiato sotto la semiquadratura di inizio 2008.

Su questo sfondo propizio al regime in sella, si dovevano confrontare le situazioni personali dei gareggianti.

Innanzitutto, per iniziare, quella di Dominique de Villepin (Rabat, 14/11/1953 alle 13:35, atto di nascita n. 1342 raccolto da Didier Geslain) che era inciampato sulla crisi delle manifestazioni contro il CPE (contratto di primo impiego, *N.d.T.*) obbligando il suo governo a fare marcia indietro. Ci si trovava allora al tempo della quadratura Giove-Nettuno e, così indebolito, egli doveva ben presto essere distanziato dall'ardente Nicolas Sarkozy nella candidatura presidenziale del suo partito. Il che s'accordava perfettamente col passaggio di Plutone all'opposizione del suo Giove (di Villepin, *N.d.T.*) sito a 25° dei Gemelli, il quale voltava la schiena al potere (è da rammentare il caso del re Edoardo VIII) per il fatto d'essere il governatore del MC in esilio in IV.

Dopo il primo turno del 22 aprile, nel corso della quale Jean-Marie Le Pen (La Trinité-sur-Mer, Morbihan, 20/6/1928 alle 3:00, secondo Didier Geslain) si è bruciato, e non recupererà, col suo Sole a 28° in Gemelli che si scontra con lo sbarramento decisivo dell'opposizione di Plutone, turno questo in cui si distingue François Bayrou (Bordères, 25/5/1951 alle 16:00, anagrafe, atto di nascita privo di numero, Didier Geslain), col suo Plutone in X a 17° del Leone che riceve la visita di Saturno in trigono a Giove (aspetto celeste, *N.d.T.*); Ségolène Royal (Dakar, 22/9/1953 alle 16:10, anagrafe, Didier Geslain) e Nicolas Sarkozy (Parigi, 28/1/1955 alle 22:00, anagrafe, Didier Geslain) rimangono in corsa nel secondo turno del 6 maggio. E' a partire da questa data che si deve raffrontare il potenziale di nascita dei due concorrenti, come pure le rispettive risorse al tempo dell'evento.

Considerando subito lo sfondo, in primo luogo sembrava che i rapporti di forze fosse diseguale: si è abituati a vedere la successione di presidenti uomini. Sembrava che occorresse una configurazione di particolare rilievo affinché una donna diventasse per la prima volta presidente della Repubblica. Così, il primo ed unico primo ministro donna, Edith Cresson (Boulogne-Billancourt, 27/1/1934 alle 17:10, anagrafe) aveva contemporaneamente Urano in Ariete al MC, Giove al FC e il Sole al tramonto! Non si presenta nulla di simile presso la gran dama socialista, con la sua principale configurazione del successo, di secondo ordine, rappresentata dal grande triangolo equilatero la cui punta, il MC in Scorpione (transitato da Giove al trigono di Urano nel 2006), si trova in doppio trigono con un trigono Luna-Pesci/Urano-Cancro. Quanto a diventare presidente di punto in bianco... A questo riguardo, l'imperioso Nicolas Sarkozy allinea una congiunzione Giove-Urano in X (che desiderio di potere!) fortemente dinamizzata tanto da un sestile con l'Asc., da un doppio quinquonce col sestile Venere-Mercurio – quest'ultimo governatore del MC e dell'Asc. – quanto dall'apporto della signoria di Urano sul Sole e su questo potente Mercurio, come pure della signoria di Giove su Venere!

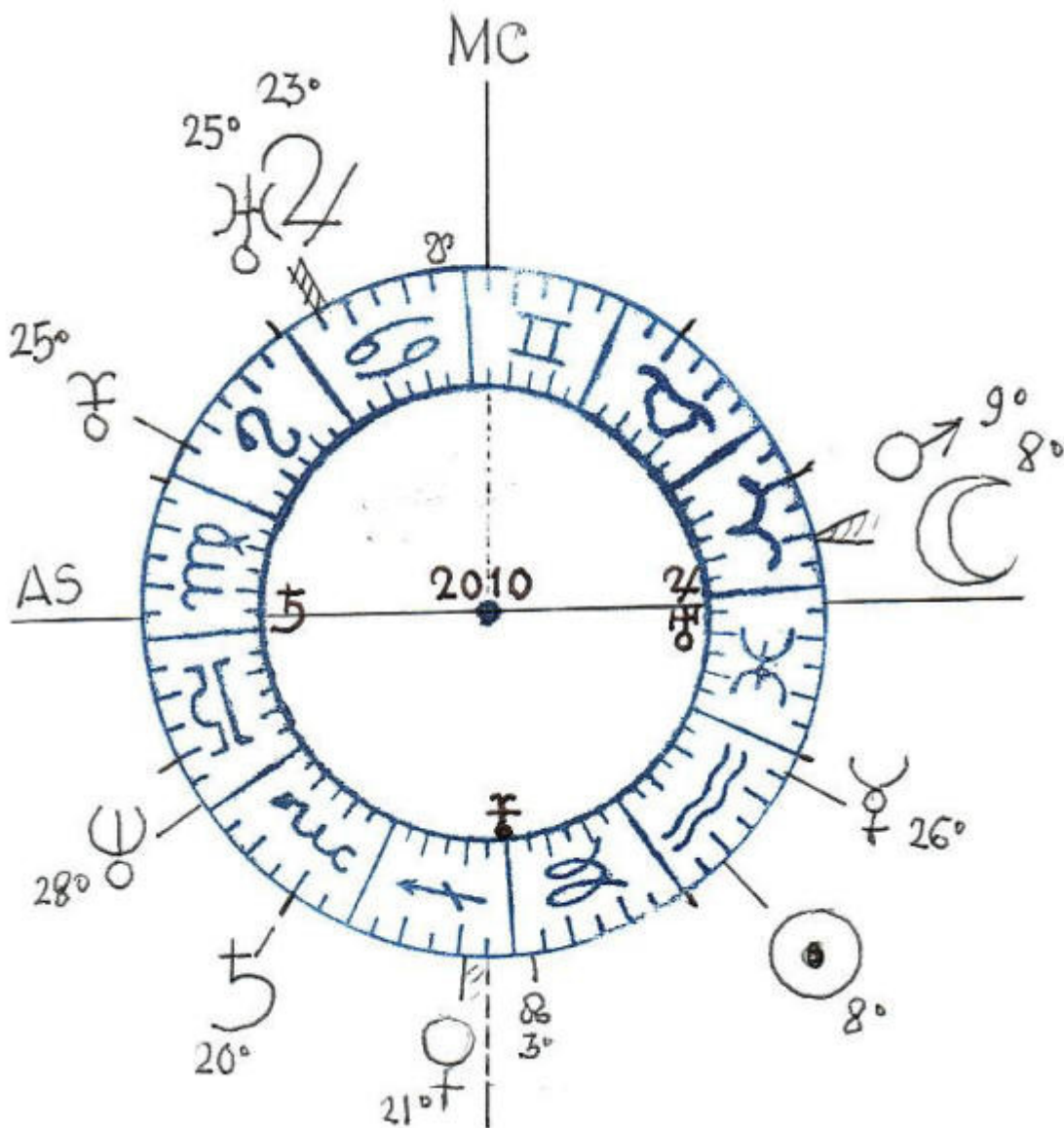
Segue poi la congiuntura del calendario dell'evento. Ora, c'era subito ragione di domandarsi come avrebbe mai potuto Ségolène essere eletta, innalzata al vertice della nazione, quando Plutone a 28°

in Sagittario colpiva il suo triangolo dissonante formato da Sole (29° in Vergine), Luna (22° in Pesci) e Giove (25° in Gemelli). E quando, il 6 maggio, una quadratura (celeste, *N.d.T*) Venere-Marte (28° Gemelli-23° Pesci) si sarebbe sovrapposta alla sua quadratura Luna-Giove, attivando così questa fondamentale tripla dissonanza! Non di meno, se l'è cavata onorevolmente, malgrado l'assenza del suo partito. Quanto a Nicolas Sarkozy, stava entrando nella serie di una delle più potenti configurazioni di successo della sua vita, col passaggio di Urano (che iniziava ad essere stazionario a 18° in Pesci) al triplo trigono del suo trigono di Saturno (20° in Scorpione) con la congiunzione Giove-Urano (a 23-25° in Cancro) in X. Con, in quel 6 maggio, il rinforzo di Marte a 23° in Pesci e, a guisa della ciliegina sulla torta, il passaggio di Venere (28° in Gemelli) al MC!

Il passaggio critico del 2010

Affrontiamo ora il percorso di questo nuovo quinquennio presidenziale, non essendomi vietata la previsione dell'uomo al potere, pur se rischiosa.

(genitura di Nicolas Sarkozy)



Trascuriamo la rapida semiquadratura di Giove-Nettuno del gennaio 2008. Questo inizio d'anno potrebbe già evidenziare un affaticamento del potere della squadra in carica, per far risaltare come un primo tornante di questo nuovo quinquennio della nostra Marianne (affettuoso nomignolo della Repubblica Francese, *N.d.T.*) il ritorno della congiunzione di questi due astri, in atto dal maggio al dicembre 2009 (24°/26° in Acquario). Configurazione che transita sull'opposizione Mercurio-Plutone e in trigono al trigono MC-Nettuno del Presidente. E' sotto questo rinnovamento ciclico che costui, ripartendo da nuove basi, dovrebbe tracciare il principale episodio storico del suo passaggio all'Eliseo.

Diamo prima uno sguardo al tema del primo ministro, François Fillon (Le Mans, 4/3/1954 alle 21:15, anagrafe, atto n. 583, Didier Geslain). Con i due luminari a 10° e 13° in Pesci, circondati da Mercurio e Venere, era prevedibile che il frutto del suo impegno in campagna elettorale a fianco di Sarkozy fosse il posto di primo ministro: Urano transitava il suo stellium e nessun altro dei collaboratori del Presidente aveva una configurazione ad essa paragonabile. Allo stesso tempo, altrettanto massicciamente, ma questa volta all'opposto, tale ammasso riceverà l'opposizione di Saturno, mettendo anche in gioco una quadratura all'opposizione (*radix, N.d.T.*) di Marte e Giove tra la metà dei Gemelli e la metà del Sagittario, verso settembre 2008, con un possibile deterioramento di rapporti tra Presidente e primo ministro, se non addirittura ancora (al più tardi) sotto l'anello di sosta dell'astro a 14° in Vergine, verso il maggio 2009. Evidente periodo di bassa, che deve significare che sotto il primo o il secondo passaggio terminerà la missione di François Fillon. Al tempo di questo secondo passaggio entriamo per altro nella fine del ciclo Giove-Nettuno. Prima di questo, il Presidente stesso avrà attraversato l'opposizione di Giove alla propria congiunzione Giove-Urano nei paraggi, quasi già nel maggio 2008 (occorre in ciò scorgere un simbolo?), con detta opposizione che sfiora l'orbita di 1°, ma con un Marte sulla congiunzione, e formandola in pieno alla fine di quell'anno.

Tuttavia, non sono queste le configurazioni terribili. Non è più questo il caso al tempo della svolta del 2010 in cui si concentra una dissonanza generale, portatrice di una crisi mondiale, localizzata vicino all'orizzonte e al meridiano del Presidente, come se l'uomo la ricevesse in pieno viso, trovandosi così nel cuore della tempesta. Si sa che ci sarà una congiunzione Giove-Urano (a cui egli sarà sensibile, appartenendo a tale parentela ciclica) nel giugno 2010 (0° in Ariete) e a gennaio 2011 (27° in Pesci), che sarà allineata a un'opposizione di Saturno in estate/autunno 2010, in doppia quadratura di Plutone, ritornato a 2° in Capricorno.

È soprattutto qui che il nuovo arrivato all'Eliseo dovrebbe misurarsi con una grande prova del suo potere nel corso del quinquennio. Non è facile valutare l'intensità di questa crisi, col suo centro di gravità che si dirige sull'asse 29° Pesci / 0° Ariete – 29° Vergine / 0° Bilancia. Ora, disponiamo di un'ora di nascita probabilmente arrotondata, le 22:00, quindi approssimativa, che pone il MC a 25° in Gemelli e l'Asc. a 26° in Vergine. Sarebbe sorprendente se l'uomo che conosciamo avesse un Ascendente in Bilancia, con quel qualcosa di secco, di teso, di stretto, di serrato e d'acido del temperamento bilio-nervoso, che gli è proprio, assomigliante più alla Vergine. Ma in quale grado l'Ascendente? Fermiamoci qui, in attesa che gli specialisti in materia di precisione si accordino sulla stessa cifra... Inutile aggiungere che mi guardo bene dal cercare ciò che potrà accadere in quella svolta storica: come rinunciare a capire...

Si può tuttavia formulare un pronostico preciso. Nella sera stessa del suo ingresso all'Eliseo, Nicolas Sarkozy, rendeva visita ad Angela Merkel (Amburgo, 17/7/1954 alle 18:00, secondo Meridian): incontro caloroso accompagnato da un comune desiderio di rilanciare la Comunità europea. Ora, tutto fa pensare che questi due capi di Stato costituiranno un'autentica coppia europea: la Luna della cancelliera tedesca, a metà dell'Acquario, si unisce al duetto Sole-Mercurio del Presidente francese, oltre al fatto che il Sole di lei sta sulla congiunzione Giove-Urano di lui,

quest'ultima comune anche alla cancelliera. E siamo appena entrati nella fase del trigono involutivo Giove-Saturno, percepibile attualmente, poi all'inizio del 2008 e alla fine di quell'anno. Entrambi hanno tale configurazione alla nascita, il che fa credere a una rimessa in carreggiata e a un riassetto europeo.

Parigi, 17 maggio 2007